CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI UTENTI

COMUNICATO STAMPA

Cnu da anni monitora i videogiochi violenti e ne analizza le ricadute dannose a livello psicologico sui minori.

Il Consiglio Nazionale degli Utenti plaude all'iniziativa della Vicepresidente della VII Commissione cultura scienza e istruzione della Camera dei Deputati Ilaria Capua ed auspica il pronto accoglimento delle sue richieste.

Il Cnu da anni monitora i videogiochi violenti e ne analizza le ricadute dannose a livello psicologico sui minori.

Da ultimo con un comunicato stampa del 22 ottobre u.s. ricordava ai genitori ed ai rivenditori che il n.18 in un riquadro rosso riportato sulla confezione del videogioco, nella fattispecie GTA V, significa secondo lo stesso PEGI (Pan European Game Information) letteralmente che il gioco è "adatto alla maggiore età e implica la descrizione di scene di violenza molto realistiche, a volte così pesanti da indurre sentimenti di disgusto e repulsione. Per violenza si intende non solo la presenza di ferite, mutilazioni e morte di personaggi assolutamente realistici, ma anche l'eventuale presenza di immagini o rumori che possano alterare il normale stato psicologico della persona, provocando sensazioni di paura, angoscia o stress; è inoltre presente una quantità di sangue che spesso si può modificare od annullare grazie a delle opzioni. Il linguaggio può essere estremamente volgare, le scene di sesso possono avere connotazioni esplicite così come l'uso di sostanze stupefacenti."

Davanti a questa situazione estremamente dannosa per i minori, il CNU auspica un pronto intervento normativo che porti a sanzioni efficaci per chi vende ai minori videogiochi vietati ed una campagna informativa sui media per sensibilizzare i genitori sui pericoli legati all'utilizzo da parte dei minori di videogiochi adatti agli adulti.

Il CNU chiederà un'audizione urgente su questo importante tema alla VII Commissione cultura scienza e istruzione.

Roma, 9 febbraio 2015